



MILLEPROROGHE

Industria 4.0, slitta a dicembre la deadline per le imprese: più tempo per gestire gli ordini

Home > Industria 4.0

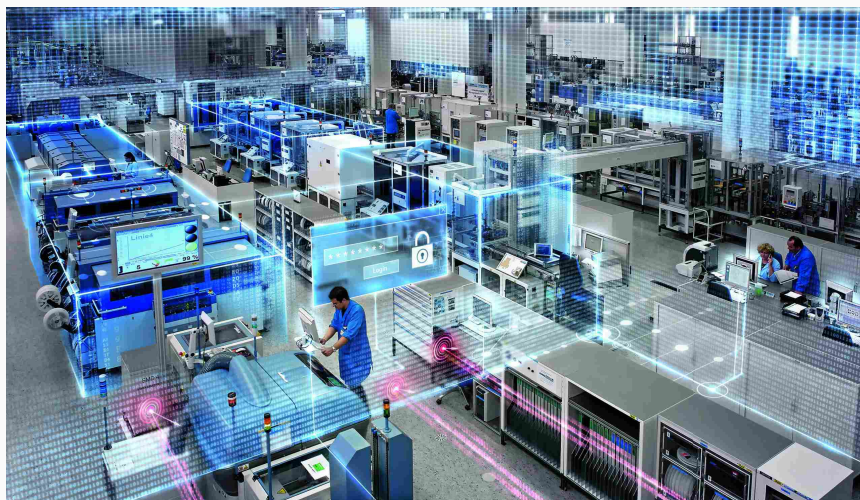
Condividi questo articolo



Le commissioni Affari Costituzionali e Bilancio nella Camera hanno approvato il correttivo che consente alle aziende di non perdere gli incentivi. Recepita la richiesta di Federmacchine

16 Feb 2022

F. Me.



Industria 4.0, le aziende avranno sei mesi in più per la consegna dei ben ordinati. I macchinari ordinati entro la fine dell'anno scorso attualmente godono degli incentivi 4.0 previsti dalla legge di bilancio 2021 a patto che siano consegnati entro giugno 2022.

23 Febbraio

Fai conoscere il tuo progetto di innovazione digitale a oltre 180 CIO



Argomenti del webinar

#digitaltransformation

digital360awards

innovation

Inizia tra 6 gg 21 ore 12 min 20 sec

ISCRIVITI

Argomenti trattati

Aziende

F federmacchine

Approfondimenti

I industria 4.0

M Milleproroghe

Articoli correlati

DDL STABILITA'

Transizione 4.0 rifinanziata per 3 anni. Franco: "Più certezze alle imprese"

29 Ott 2021

I PILLAR DI CORCOM

DVB-T2: cos'è e da quando dovrai cambiare TV (con bonus)

20 Ott 2021

IL NEW RETAIL

Google Glass per rivoluzionare negozi e alimentari: gestione degli ordini "hand free"

12 Ott 2021

Le commissioni Affari Costituzionali e Bilancio nella Camera, nell'ambito dell'analisi del Milleproroghe, hanno approvato un correttivo che fa slittare la data al 31 dicembre 2022, consentendo alle imprese di non perdere i bonus.

Sono state dunque recepite le sollecitazioni arrivate nei giorni scorsi da Federmacchine. La federazione aderente a Confindustria nei giorni scorsi si era appellata al ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, chiedendo la proroga.

L'appello di Federmacchine al governo

Federmacchine, per voce delle 12 associazioni di categoria ad essa federate, ha chiesto a Giorgetti un intervento immediato di modifica dei termini di consegna delle macchine e degli impianti ordinati nel 2021 e collegati ai provvedimenti 4.0 previsti dalla precedente Legge di Bilancio.

INFOGRAFICA

Orientati tra le opportunità del Piano Nazionale Transizione 4.0



IoT

Manifatturiero/Produzione

Leggi l'informativa sulla privacy

E-mail

E-mail aziendale

☐ Consente l'invio di comunicazioni promozionali inerenti i prodotti e servizi di soggetti terzi rispetto alle Contitolari che appartengono al ramo manifatturiero, di servizi (in particolare ICT) e di commercio, con modalità di contatto automatizzate e tradizionali da parte dei terzi medesimi, a cui vengono comunicati i dati.

Scarica ora

I macchinari ordinati entro la fine dell'anno scorso godono infatti degli incentivi 4.0 previsti dalla legge di bilancio 2021 a patto che siano consegnati entro giugno 2022, una scadenza troppo

REGOLAMENTI

Diritto d'autore, slitta il parere delle Camere: avranno tempo fino al 15 ottobre

23 Set 2021

Vodafone Business **LAB**

Retail

Sanità

Manufacturing

<

5 di 5

>

in

White Paper

I vantaggi economici delle soluzioni di comunicazione e

07 Feb 2022



Ottimizzare i costi per essere più competitivi grazie a soluzioni di comunicazione e collaborazione basate sul cloud

Argomenti del whitepaper

Scaricalo gratis!

DOWNLOAD

ravvicinata – secondo le imprese – considerate le attuali condizioni del contesto, funestato dalla grande difficoltà di reperimento delle materie prime e delle componenti elettroniche.

In particolare, la federazione che rappresenta oltre 5.000 imprese, e un comparto che vale 51 miliardi di fatturato e che contribuisce, con 24 miliardi, in modo diretto e determinante al saldo positivo della bilancia commerciale del paese, chiedeva di **allungare, di sei mesi, da giugno 2022 a dicembre 2022, il termine di consegna degli impianti ordinati entro fine 2021.**

“Nella realtà – spiegava il presidente **Giuseppe Lesce** – molte delle aziende produttrici di macchinari rischiano di non riuscire a rispettare i tempi ora stabili e non per propria inefficienza ma per le condizioni del mercato”.

“D'altra parte – la modifica non comporterebbe alcun aggravio sulle casse dello Stato poiché lo spostamento avviene all'interno dello stesso anno fiscale; avrebbe invece benefici immediatamente misurabili sull'intero sistema manifatturiero del paese che sta vivendo una necessaria fase di sviluppo in chiave digitale”.

“Siamo consapevoli che sul tavolo del governo vi siano temi complessi e scottanti, non ultimi il caro energia e transizione elettrica che impattano direttamente anche sul mondo del bene strumentale, ma crediamo che questa questione meriti uguale attenzione in ragione degli effetti che può avere sulle migliaia di imprese manifatturiere clienti dei costruttori di beni strumentali che vedranno ridursi il beneficio fiscale legato all'acquisizione di quei macchinari”.

“Quello che può sembrare un dettaglio burocratico della legge rappresenta un enorme ostacolo allo svolgimento dell'operatività delle aziende. Per questo – concludeva Lesce – nell'ultimo consiglio direttivo, abbiamo convenuto che tutte le 12 federate di Federmacchine sollecitassero l'intervento del Ministero dello Sviluppo Economico, scrivendo direttamente al Ministro Giancarlo Giorgetti. Aspettiamo fiduciosi”.